



La notizia - Saranno messi in malattia e potranno al massimo occuparsi di mansioni laterali, come l'organizzazione della biblioteca scolastica

I docenti che presentano "fragilità" non potranno lavorare da casa

Una circolare ministeriale ha stabilito che i docenti che presentano delle 'fragilità', e che quindi non potranno prendere servizio in classe per il rischio di contrarre il Covid-19, non potranno lavorare da casa. Se verrà accertata l'impossibilità di prestare servizio in classe al posto del docente verrà chiamato un supplente. Gli insegnanti fragili saranno messi in malattia e potranno al massimo occuparsi di mansioni laterali, come l'organizzazione della biblioteca scolastica o dei laboratori, o anche il supporto nell'utilizzo degli audiovisivi e delle nuove tecnologie informatiche, attività che potranno essere svolte

anche da casa, in modalità "lavoro agile". Lo scrive Annalisa Cangemi su FanPage.it. Si ricorda che per fragilità si intende "uno stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto". L'età, da sola, non rappresenta un elemento che dimostri una "fragilità". La soglia dei 55 anni infatti è un'indicazione meramente statistica. In ogni caso la condizione di "fragilità" è temporanea ed esclusivamente legata all'attuale situazione epidemiologica". Terminata insomma la pandemia il docente tornerà a insegnare come prima. A breve si attende

anche una circolare dedicata agli studenti con patologie pregresse. Come ha ricordato 'la Repubblica' ogni lavoratore della scuola potrà chiedere sorveglianza sanitaria all'Inail, all'Asl di riferimento e ai Dipartimenti di Medicina legale e Medicina del lavoro delle università. Come si accerta la condizione di 'fragilità'? Come fa un docente a dimostrare di non poter lavorare? Innanzi tutto dovrà richiedere al dirigente scolastico l'attivazione della sorveglianza sanitaria, il quale a sua volta avvia la richiesta al medico competente e mette a disposizione i locali scolastici per il controllo; quindi dovrà fornire al me-

dico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione-ambiente di lavoro dove presta l'attività e dovrà comunicare le misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'istituto scolastico. Dopo la visita il medico "esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore e riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative". Tale visita verrà effettuata periodicamente.

Salerno - Per fronteggiare l'emergenza Covid e l'afflusso di pendolari richiesti gli orari di apertura delle scuole per procedere ad una "modifica importante al servizio scolastico"

Trasporto pubblico locale, più corse e maggiori controlli

Dopo l'incontro di ieri mattina in Prefettura, le organizzazioni sindacali tirano un sospiro di sollievo

di Erika Noschese

Corse intensificate, maggiori controlli negli orari di punta e nelle zone di maggiore presenza, come piazza della Concordia, Mercatello, via Vinciprova. E' quanto emerso, in sintesi, dall'incontro tenutosi ieri mattina in prefettura - in piena continuità del tavolo tecnico permanente avviato alla fine di agosto - con le organizzazioni sindacali per provare a sciogliere il nodo relativo al trasporto pubblico locale, in concomitanza con la ripresa delle attività scolastiche e le norme anti covid disposte dal governo nazionale. Come organizzazione sindacale apprendiamo con gioia che le aziende abbiano avviato un percorso di aumento del servizio,

chiedendo l'autorizzazione alla Regione Campania di poter intensificare il servizio, sia con risorse proprie e quindi con servizi propri, sia con l'utilizzo, come previsto dal Dpcm e dall'ordinanza regionale, di noleggio con conducente", ha dichiarato Gerardo Arpino, segretario della Filt Cgil. "Abbiamo sollevato un problema importante, quello del sovrappioppamento e soprattutto su chi deve gestire questo sovrappioppamento perché immaginiamo e auspichiamo che, da qui all'inizio della scuola, ci sia un afflusso importante soprattutto nei primi giorni", ha poi aggiunto Arpino sottolineando che le organizzazioni sindacali hanno chiesto al prefetto di potersi avvalere

dell'utilizzo della polizia municipale e delle forze dell'ordine mentre alle aziende è stato chiesto anche l'utilizzo di personale aziendale in supporto, in particolare per alcuni luoghi nevralgici della città, come piazza della Concordia, l'imbocco autostradale. "Interventi mirati per garantire una sicurezza sia al personale di guida sia agli utenti, nel pieno rispetto del protocollo Covid - ha aggiunto il segretario della Filt Cgil - Ma soprattutto abbiamo chiesto che ci venga consegnato, quanto prima, alle aziende e agli enti preposti gli orari delle aperture delle scuole così da poter mettere in cantiere una modifica importante del servizio scolastico. Presente, oltre ai sindacati e



Luca Cascone

alle aziende di trasporto, Comune e Provincia di Salerno, Asl e Anci, anche la nuova dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, Monica Matano, in attesa di un incontro con la Regione Campania su tutta la riorganizzazione del mondo

della scuola prima della riapertura del prossimo 24 settembre. Inoltre, le aziende potranno chiedere aiuto ad un apposito albo di fornitori che include ditte di trasporto privato e noleggi con conducente per intensificare i servizi.

» CLICCA QUI «
PER SAPERNE DI PIÙ



VILLA BIONDI
— CASA ALBERGO PER ANZIANI

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 2020



DOMENICO MAZZEO

» CLICCA QUI «
PER SAPERNE DI PIÙ



CON DE LUCA PRESIDENTE